



Originale

CITTÀ DI ALTAMURA
Provincia di Bari

N. 53 del registro

Deliberazione Consiglio Comunale

L'anno duemilatredecim il giorno tre del mese di Ottobre nella Sede Municipale, convocato per le ore con avviso n° 47349 del 25/09/2013, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente DAMBROSIO NICOLA e con l'assistenza del Vice Segretario GALEOTA Avv. Berardino.

All'inizio di seduta risultano presenti n. 21 Consiglieri Comunali, come da verifica delle presenze effettuata a mezzo del sistema elettronico. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,00.

Oggetto: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. MODIFICA

Alle ore 18,04 il Presidente del Consiglio pone all'esame del Consiglio Comunale l'argomento in oggetto indicato.

Sono presenti:

STACCA Mario	SINDACO	SI
BARATTINI Michele	Consigliere	NO
CAPRIATI Onofrio	Consigliere	SI
CICCIMARRA Pietro	Consigliere	SI
COLONNA Michele	Consigliere	SI
COLONNA Vincenzo	Consigliere	SI
CRAPUZZO Pasquale	Consigliere	SI
DAMBROSIO NICOLA	Presideme	SI
DIBENEDETTO Nicola	Consigliere	SI
DIPERNA Saverio	Consigliere	SI
GIORGIO Pasquale	Consigliere	SI
LAGONIGRO Nunzio	Consigliere	SI
LATERZA Antonello	Consigliere	NO
LATERZA Domenico	Consigliere	SI
LOIUDICE Dionigi	Consigliere	SI
LOIUDICE Saverio	Consigliere	NO
LOIZZO Nicola F.	Consigliere	SI
LORUSSO Luigi	Consigliere	SI
LORUSSO Carlo	Consigliere	SI
LORUSSO Tommaso	Consigliere	SI
LUCARIELLO Oronzio	Consigliere	SI
MARROCCOLI Giandomenico	Consigliere	NO
MELODIA Rosa	Consigliere	SI
MIGLIONICO Angela	Consigliere	NO
PANARO Giacomo	Consigliere	SI
PIGLIONICA Donato	Consigliere	NO
RELLA Raffaele	Consigliere	SI
SIGNORELLI Rosanna	Consigliere	SI
TAFUNI Vito	Consigliere	SI
TRESCA Daniele	Consigliere	NO
VENTRICELLI Michele	Consigliere	SI

CITTÀ DI ALTAMURA
(Prov di Bari)

Atto depositato nella Segreteria Comunale
 N. 53 del registro al 29-11-2013
 - 5 DIC. 2013

Il Capo Servizio Segreteria
 Dott. Carlo Carretta

2/7/1
R.A.

Risultano quindi presenti n. 24 consiglieri e assenti n. 7 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata con nota del 20/12/2011 prot. nr. 60049 dai Consiglieri Comunali **Lello Rella** (Sinistra Ecologia e Libertà), **Rosa Melodia** (Lista civica Altamura con Piglionica), **Enzo Colonna** (Movimento cittadino Aria Fresca), che di seguito testualmente si riporta:

"Premesso che

- *il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari non prevede alcun limite alla convocazione delle adunanze delle Commissioni Consiliari, sia permanenti che speciali (o per altre eventualmente ad istituirsi), né prevede un orario di inizio delle adunanze, né un numero minimo di argomenti da trattare, né infine un limite temporale entro il quale la discussione di un argomento posto all'ordine del giorno debba concludersi;*

Considerato che

- *la mancanza di tali criteri per la convocazione e per la tenuta delle adunanze delle Commissioni Consiliari determina notevoli esborsi a carico della casse comunali in termini di importo dei gettoni di presenza e soprattutto in termini di rimborsi ai datori di lavoro privati dei consiglieri comunali;*
- *anche per l'orario pubblico in genere tale carenza determina un aggravio di spesa con riguardo ai consiglieri comunali che risultino dipendenti di enti pubblici, i quali hanno diritto ad assentarsi dal posto di lavoro con permessi retribuiti per partecipare alle adunanze delle Commissioni Consiliari, anche se tali assenze non risultano rimborsate (a differenza del settore privato) dal Comune;*
- *convocazione e riunioni delle adunanze non sempre vengono adeguatamente razionalizzate in rapporto alle effettive esigenze e con una concreta attività istruttoria o propositiva;*

Atteso che

- *la previsione di un limite settimanale al numero di convocazioni, di un più stringente orario di inizio, nonché della convocazione in orario pomeridiano, comporterebbe senz'altro una notevole riduzione dei costi complessivi delle commissioni consiliari;*
- *per le finalità tutte precedentemente indicate è necessario provvedere ad apportare alcune modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, approvato dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 209 del 31/03/2005 (e s.m.i.);*

Tanto premesso e considerato,

DELIBERA

di modificare il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari approvato dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 209 del 31/03/2005 (e s.m.i.) nelle parti e nei termini di seguito precisati:

SUB ART. 11

1. Il comma 3 dell'art. 11 (Validità delle sedute e votazioni) è sostituito dal seguente:

"3. Qualora siano trascorsi trenta minuti dall'ora di convocazione senza che sia raggiunto il numero legale, il Presidente, dopo averlo constatato, dichiara deserta la seduta."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 11 del Regolamento vigente:

Art.11

Validità delle sedute e votazioni

1. Agli effetti del numero legale per la validità delle sedute e per le votazioni, ogni Presidente rappresenta i Consiglieri del proprio Gruppo Consiliare. Il Sindaco non è computato, il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vice Presidente sono computati individualmente. Il Presidente del Gruppo cui il Presidente appartiene rappresenta un numero di Consiglieri diminuito di una unità. Lo stesso vale per il Consigliere Anziano per elezione, qualora sia presente il Presidente del Gruppo di appartenenza o altro Consigliere suo delegato. Il Consigliere Anziano può anche rappresentare, il Gruppo Consiliare di appartenenza.

2. Per la validità delle sedute della Conferenza dei Presidenti è necessaria la presenza di suoi componenti o loro

legittimi sostituiti che rappresentino almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati e convalidati.

3. Qualora siano trascorsi 60 minuti dall'ora di convocazione senza che sia raggiunto il numero legale, il Presidente, dopo averlo constatato, dichiara deserta la seduta.

4. Una proposta si considera approvata quando ottenga il voto favorevole dei presenti, in rapporto alla loro rispettiva rappresentatività consiliare, come precisato nel comma 2.

*

SUB ART. 23 bis

1. Il comma 5 dell'art. 23 bis (Commissione Speciale per le Pari Opportunità) è sostituito dal seguente:

"5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione **da un solo Consigliere Comunale.**"

1. Il comma 6 dell'art. 23 bis è abrogato, con conseguente modifica della numerazione dei commi successivi.

2. Il comma 7 dell'art. 23 bis è sostituito dal seguente:

"6. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, **ciascun componente** esprime un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 23 bis del Regolamento vigente:

Art. 23 bis

Commissione Speciale per le Pari Opportunità

1. È istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità o quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.

2. Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e comunità.

3. A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti commi.

4. La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.

5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.

6. Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.

7. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.

8. La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.

9. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni Consiliari Permanenti di Controllo.

*

SUB ART. 98

1. Il comma 4 dell'art. 98 (Inizio delle riunioni: apertura, validità e sospensione) è sostituito dal seguente:

"4. Trascorsi **trenta minuti** dall'ora indicata dall'avviso di convocazione senza che la riunione sia stata aperta, il Segretario, d'ordine del Presidente, verifica l'esistenza del numero legale. In caso di esito positivo il Presidente dichiara aperta la riunione. In caso di esito negativo il Presidente la dichiara deserta."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 98 del Regolamento vigente:

Art. 98

Inizio delle riunioni: apertura, validità e sospensione

1. Le adunanze possono essere aperte e sono valide con la presenza di un terzo del numero dei Consiglieri

assegnati (10), come previsto dall'art.30 dello Statuto Comunale, per la trattazione di interpellanze ed interrogazioni iscritte all'O.d.G., comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

2. Per l'esame e l'approvazione delle proposte di deliberazioni, la riunione può essere aperta e proseguire quando è presente il numero dei Consiglieri assegnati e convalidati, consistente nella metà più uno dei componenti del Consiglio (16), computando a tal fine il Sindaco.

3. Il Presidente, a partire dall'ora fissata dall'avviso di convocazione, dopo aver accertato a mezzo del Segretario l'esistenza del numero legale, anche attraverso più appelli, può dichiarare aperta la riunione.

4. Trascorsi sessanta minuti dall'ora indicata dall'avviso di convocazione senza che la riunione sia stata aperta, il Segretario, d'ordine del Presidente, verifica l'esistenza del numero legale. In caso di esito positivo il Presidente dichiara aperta la riunione. In caso di esito negativo il Presidente la dichiara deserta.

5. Della riunione andata deserta è steso verbale nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti, facendo menzione delle assenze previamente giustificate.

6. Nei casi di riunione deserta si considerano partecipanti agli effetti di Legge i Consiglieri che sono risultati presenti al momento delle verifiche del numero legale, ai quali può essere rilasciato attestato di partecipazione.

7. Ogni sospensione dei lavori delle riunioni deve essere decisa dal Consiglio a maggioranza dei voti su proposta motivata del Presidente, di un Consigliere o del Sindaco. La proposta di sospensione non può essere a tempo indeterminato e non può in ogni caso superare i sessanta minuti. Alla scadenza del termine prefissato, si procede all'appello per la verifica del numero legale.

8. Qualora il Presidente accerti, in occasione di una votazione od in qualsiasi altro momento, il venir meno del numero legale, egli dichiara chiusa la riunione.

9. L'argomento la cui trattazione è stata sospesa per il venir meno del numero legale è trattato a partire dal punto in cui la trattazione è stata interrotta.

10. In qualsiasi momento della seduta, ma non durante un intervento in corso, le dichiarazioni di voto e le operazioni di voto, ogni consigliere può richiedere al Presidente del Consiglio, utilizzando la formula "chiedo la verifica del numero legale", di constatare la presenza in Aula del numero legale dei Consiglieri previsto dai canoni precedenti. Il Presidente procede alla verifica disponendo che il Segretario effettui due appelli nominali dei Consiglieri, intervallati di dieci minuti, ovvero, qualora l'Aula sia dotata di impianto automatico di votazione, può disporre, l'accertamento delle presenze attraverso tale impianto. La verifica deve concludersi entro lo stretto tempo necessario per l'appello. Il Presidente dichiara l'esito della verifica e qualora esso sia negativo procede come disposto dal comma 9.

*

ART. 119

1) Il comma 4 dell'art. 119 (Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti) è sostituito dal seguente:

"4. Le adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali sono convocate con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate ragioni d'urgenza. **La convocazione deve essere effettuata attraverso la posta elettronica certificata e in forma scritta con comunicazione depositata presso la cassetta e/o cartella assegnata ai singoli consiglieri presso il Palazzo di Città.** Deve contenere l'ordine del giorno della riunione. L'avviso di convocazione nei casi straordinari e/o urgenti sono partecipati ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell'ufficio di segreteria."

2. Il comma 5 dell'art. 119 è sostituito dal seguente:

"5. Ciascuna Commissione consiliare può essere convocata **solo in sedute pomeridiane da tenersi nella fascia oraria 14.30-19.00 e nel numero massimo di una per ogni settimana, nelle giornate del martedì o del giovedì** in concomitanza con l'apertura pomeridiana settimanale degli uffici. Non può essere convocata più di un'adunanza della Commissione nello stesso giorno."

3. Dopo il comma 7 dell'art.119 aggiungere il seguente:

"8. Copia della convocazione e dell'ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali è inviata, **nelle medesime forme di cui al precedente comma 4**, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, al Sindaco."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 119 del Regolamento vigente:

Art.119

Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti

1. Il Presidente convoca la Commissione e ne formula l'Ordine del Giorno.
2. In caso di mancata convocazione da parte del Presidente o del Vice Presidente, le Commissioni Consiliari permanenti ordinarie sono convocate, per l'esercizio delle proprie funzioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e ne assume la presidenza temporanea il consigliere più anziano di età.
3. Con cadenza mensile il Presidente della Commissione, predisponde il calendario delle riunioni, da tenersi, di norma, in giorni fissi della settimana, per assicurare comestualmente lo svolgimento dell'attività cognitiva sulle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e sull'elenco delle determinazioni dirigenziali, sia per l'espletamento delle funzioni di cui all'Art.13. A tal proposito tiene conto della assegnazione del Presidente del Consiglio comunale degli argomenti relativi a proposte di deliberazioni, di mozione e di ordine del giorno al Consiglio.
4. Le adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali sono convocate in forma scritta con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate riunioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione. L'avviso di convocazione nei casi straordinari e/o urgenti sono partecipati ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell'ufficio di segreteria.
5. Non può essere convocata più di un'adunanza della Commissione nello stesso giorno.
6. Di norma le riunioni delle Commissioni non hanno luogo quando vi è concomitanza con il Consiglio Comunale.
7. Copia della convocazione e dell'ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari permanenti ordinarie e speciali è inviata al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente dei Gruppi Consiliari, al Sindaco.

*

ART. 121

1) Il comma 2 dell'art.121 (Numero legale per la validità delle sedute) è sostituito dal seguente:

"2. Il Presidente della Commissione, a partire dall'ora stabilita nell'avviso di convocazione e non oltre **trenta minuti**, constatata attraverso il Segretario la presenza del numero legale necessario per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta per procedere all'esame dei punti all'ordine del giorno, in caso contrario la seduta è sciolta."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 121 del Regolamento vigente:

Art.121

Numero legale per la validità delle sedute

1. Le sedute delle Commissioni sono valide se ad esse partecipano Consiglieri con diritto di voto che le compongono, che rappresentino la maggioranza della commissione.
2. Il Presidente della Commissione, a partire dall'ora stabilita nell'avviso di convocazione e non oltre **sessanta minuti**, constatata attraverso il Segretario la presenza del numero legale necessario per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta per procedere all'esame dei punti all'ordine del giorno, in caso contrario la seduta è sciolta.
3. Nei casi di cui al comma precedente, si considerano partecipanti agli effetti di Legge i Consiglieri che sono risultati presenti al momento della verifica.
4. Qualora, successivamente all'apertura di una seduta, il Presidente constati in qualsiasi momento che il numero legale necessario per la validità della riunione sia venuto meno, dichiara chiusa la seduta.
5. In qualsiasi momento della seduta ogni Consigliere componente della Commissione o sostituto di un componente può richiedere al Segretario della riunione di verificare la presenza del numero legale, in mancanza la seduta è sciolta.
6. Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche alle Commissioni speciali. "

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs nr. 267/2000:

- in linea tecnica da parte del Dirigente I Settore: "Si attesta la regolarità tecnica";
- in linea contabile da parte del Dirigente II Settore: "Si esprime parere contabile favorevole atteso che la proposta comporta una riduzione di oneri finanziari a carico dell'Ente";

Dato atto che la trattazione del presente argomento ha avuto inizio nella seduta dell' 1/10/2013;

Dato atto altresì che durante la discussione del provvedimento sono entrati i consiglieri Tresca D., Miglionico A., Marrocchi G., e Laterza A.;

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito riportato nel verbale di seduta odierna e dell'1/10/2013 cui si fa espresso rinvio:

Rilevato che nel corso dell'argomento in discussione sono stati presentati 3 emendamenti a firma dei consiglieri Loizzo N.+ altri, Lorusso C.+ altri, Giorio P.+ altri, e che gli stessi sono stati successivamente ritirati:

Precisato che l'assemblea su proposta del consigliere Colonna V., a seguito di apposita votazione, che ha riportato il seguente esito:

FAVOREVOLI 20 - ASTENUTI // - CONTRARI //

ha deciso di effettuare ai sensi dell'art. 110 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, votazione per parte della proposta di deliberazione in esame:

Visto ed applicato l'art. 115 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito delle singole votazioni riguardanti i vari punti della proposta di deliberazione di seguito analiticamente vengono riportate e che hanno ottenuto i seguenti esiti proclamati dal presidente:

MODIFICA SUB 11 COMMA 3

consiglieri presenti 25, assenti 6 (Barattini M., Diperna S., Loiudice S., Piglionica D., Tafuni V., Tresca D.).

FAVOREVOLI 4 (Colonna V., Loiudice D., Melodia R., Rella R.)

ASTENUTI 3 (Dambrosio N., Miglionico A., Marroccoli G.)

CONTRARI 18

RESPINTA

MODIFICA SUB ART. 23 bis COMMA 5-6-7

consiglieri presenti 25, assenti 6 (Barattini M., Diperna S., Loiudice S., Piglionica D., Tafuni V., Tresca D.).

FAVOREVOLI 25

ASTENUTI //

CONTRARI //

APPROVATA

MODIFICA SUB ART. 98 COMMA 4

consiglieri presenti 25, assenti 6 (Barattini M., Diperna S., Loiudice S., Piglionica D., Tafuni V., Tresca D.).

FAVOREVOLI 4 (Colonna V., Loiudice D., Melodia R., Rella R.)

ASTENUTI 5 (Dambrosio N., Dibenedetto N., Laterza D., Miglionico A., Marroccoli G.)

CONTRARI 16

RESPINTA

MODIFICA SUB ART. 119 COMMA 4-5 E 7

consiglieri presenti 24, assenti 7 (Barattini M., Diperna S., Loiudice S., Piglionica D., Tafuni V., Tresca D., Stacca M.)

FAVOREVOLI 4 (Colonna V., Loiudice D., Melodia R., Rella R.)

ASTENUTI 3 (Dambrosio N., Miglionico A., Marroccoli G.)

CONTRARI 17

RESPINTA

MODIFICA ART. 121 COMMA 2

consiglieri presenti 22, assenti 9 (Barattini M., Diperna S., Loiudice S., Piglionica D., Tafuni V., Tresca D., Stacca M., Miglionico A., Marroccoli G.)

FAVOREVOLI 4 (Colonna V., Loiudice D., Melodia R., Rella R.)

ASTENUTI 3 (Dambrosio N., Dibenedetto N., Laterza D.)

Visto l'esito della votazione del provvedimento finale, così come risultante dalle singole votazioni effettuate sui vari punti della proposta, effettuata da parte dei 25 consiglieri presenti al momento della votazione, assenti 6 (Barattini M., Diperna S., Loidice S., Pigionica D., Tafuni V. e Tresca D.), e ha riportato il seguente esito proclamato dal presidente:

FAVOREVOLI 25

ASTENUTI //

CONTRARI //

DELIBERA

- modificare l'Art. 23 bis del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari approvato dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 209 del 31/03/2005 (e s.m.i.) nelle parti e nei termini di seguito precisati:

ART. 23 bis

1. Il comma 5 dell'art. 23 bis (Commissione Speciale per le Pari Opportunità) è sostituito dal seguente:

"5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione **da un solo Consigliere Comunale.**"

2. Il comma 6 dell'art. 23 bis è abrogato, con conseguente modifica della numerazione dei commi successivi.

3. Il comma 7 dell'art. 23 bis è sostituito dal seguente:

"6. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, **ciascun componente** esprime un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta."

NOTA

Di seguito si riporta il testo dell'art. 23 bis del Regolamento vigente:

Art. 23 bis

Commissione Speciale per le Pari Opportunità

1. È istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità a quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.

2. Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e comunità.

3. A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti comma.

4. La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.

5. Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con **un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.**

6. Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.

7. Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, **ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.**

8. La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.

9. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni Consiliari Permanenti di Controllo.



Pareri

Comune di ALTAMURA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2012 / 4

Ufficio Proponente: **SEGRETERIA**

Oggetto: **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. MODIFICA**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (SEGRETERIA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 16/01/2012

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

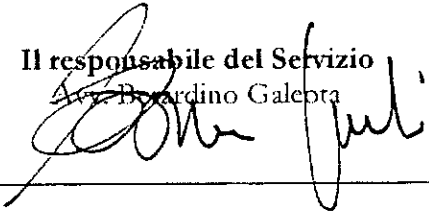
Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 18/01/2012

Responsabile del Servizio Finanziario

VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ
TECNICA E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL
D.LGS. 18.8.2000 n° 267.

Il responsabile del Servizio
Avv. Bernardino Galeota

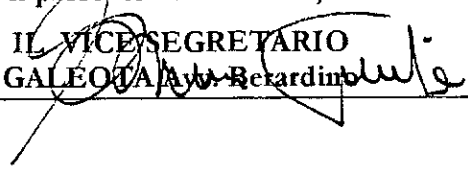


Ragioniere Generale
dott. Francesco FAUSTINO

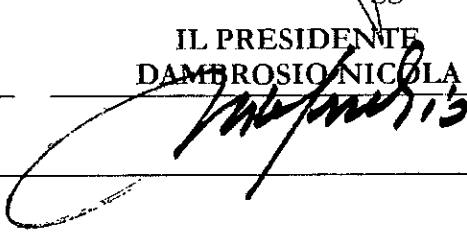


Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

IL VICE SEGRETARIO
GALEOTA Avv. Bernardino



IL PRESIDENTE
DAMBROSIO NICOLA



N° 2062..... reg. pubb.

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

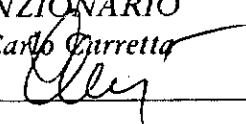
- viene affissa all'albo Pretorio dal 29 OTT. 2013 al 13 NOV. 2013 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs.18.8.2000, n.267.

29 OTT. 2013

Altamura,
Il messo comunale



IL FUNZIONARIO
dott. Carlo Carretta



Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è divenuta esecutiva il 9 NOV. 2013..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

14 NOV. 2013

Altamura,



IL FUNZIONARIO
dott. Carlo Carretta

